



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2007

DELIBERA N.476

OGGETTO

CARTA D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITA' DI GENERE - APPROVAZIONE.

L'ANNO DUEMILASETTE IL GIORNO VENTICINQUE DEL MESE DI MAGGIO, ,
ALLE ORE 13.00 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE

MARTINELLI Dott. EMANUELE - VICE SINDACO

ASSESSORI

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	EMILIANO Dott. Michele	NO	9	MARTINO Prof. Pasquale	SI
2	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	NO	10	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
3	CAPANO Avv. Cinzia	SI	11	MAZZEI Prof.ssa Maria Assunta	SI
4	DE CARO Ing. Antonio	SI	12	MONNO Dott. Michele	SI
5	DI RELLA Dott. Pasquale	SI	13	RINELLA Prof.ssa Antonella	SI
6	GIANNINI Avv. Giovanni	SI	14	SANNICANDRO Ing. Raffaele	NO
7	LAFORGIA Prof. Nicola	NO	15	VENTRELLA Dott. Sergio	NO
8	LORUSSO Sig.ra Simonetta	SI			

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. MARIO D'AMELIO

IN ASSENZA DELL'ASSESSORE ALLE CULTURE, RELIGIONI, PARI OPPORTUNITA', COMUNICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE dott. NICOLA LAFORGIA SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA RIPARTIZIONE CULTURA, TURISMO E SPETTACOLO, A RIFERISCE IL VICE SINDACO:

Gli Enti Locali sono chiamati a realizzare politiche pubbliche partecipate e condivise in grado di far dialogare fra loro soggetti interessati alla costruzione di una governance metropolitana, capace di elaborare progetti e di sviluppare linee d'azione;

La Commissione Europea ha designato il 2007 "Anno Europeo delle Pari Opportunità per Tutti" nel quadro di uno sforzo volto alla promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione nell'UE;

L'Anno Europeo è il nucleo di una strategia quadro pensata per assicurare che la discriminazione sia realmente affrontata, la diversità celebrata e le pari opportunità promosse, per assicurare la piena applicazione delle normative UE in materia di non discriminazione;

I Diritti fondamentali di non discriminazione e pari opportunità sono una priorità indicata dalla Commissione Europea;

I quattro temi chiave proposti dalla Commissione per l'Anno delle Pari Opportunità per tutti sono:

- Diritti: aumentare la consapevolezza del diritto alla uguaglianza ed alla non discriminazione;
- Rappresentanza: stimolare un dibattito sui modi per aumentare la partecipazione dei gruppi sottorappresentati nella società;
- Riconoscimento: celebrare e accettare la diversità;
- Rispetto e tolleranza: promuovere una società più coesa.

Altre istituzioni italiane (Comune e Provincia di Torino, Comune di Roma, Comune di Venezia, Provincia di Ragusa) hanno da tempo istituito servizi dedicati alla rimozione degli ostacoli per la sostanziale realizzazione delle pari opportunità e la lotta alle discriminazioni basate sull'Orientamento Sessuale e l'Identità di Genere;

E' indiscutibile la necessita' di costruire percorsi di azione per ottimizzare le risorse e contribuire a tutelare i diritti in modo omogeneo sul territorio cittadino e creare un clima sociale di riconoscimento e di rispetto delle differenze, anche attraverso iniziative dirette ai servizi rivolti a tutta la popolazione, rafforzando le competenze per affrontare le tematiche legate alla condizione omosessuale e transessuale;

Si sono svolti dei momenti di confronto pubblici con altre Amministrazioni locali e regionali interessate ad avviare un confronto sulle politiche di inclusione sociale svolte nei confronti delle persone omosessuali e transessuali dalle Pubbliche Amministrazioni in Italia e, precisamente, nel mese di novembre 2005 si è svolta una prima conferenza presso il COM.PA di Bologna e nel maggio 2006 una seconda conferenza presso il Forum P.A. di Roma, nel corso della quale è stata annunciata l'intenzione da parte dei Comuni di Roma e di Torino di promuovere una rete delle Pubbliche Amministrazioni italiane che svolgono iniziative a favore della popolazione omosessuale e transessuale per contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale, dando visibilità alle azioni svolte.

Il 15 giugno 2006 si è svolto a Torino un confronto tra le Amministrazioni locali e regionali interessate al fine di redigere una Carta di intenti della Rete da sottoporre successivamente all'attenzione delle Amministrazioni. Il progetto della Rete, è stato anche al centro del Convegno "Città amiche delle persone gay, lesbiche, bisessuali e transgender" che si è svolto il giorno successivo, 16 giugno, a Torino nell'ambito del Pride 2006. Il testo della Carta di intenti, redatto nell'incontro di giugno a Torino, è stato ancora discusso e rivisto dalle Amministrazioni coinvolte, producendo il contenuto attuale del documento, allegato al presente provvedimento.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Comune di Bari e che l'eventuale attività di segreteria, prevista all'art. 5 della Carta d'Intenti, verrà svolta dal personale interno all'Assessorato alle Culture e Pari Opportunità, nell'ambito della propria attività istituzionale;

Si ritiene, pertanto, opportuno, per le motivazioni precedentemente indicate, approvare la Carta di Intenti afferente la costituzione della rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, allegata al presente provvedimento di cui è parte integrante;

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Vice Sindaco effettuata sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Cultura, Turismo e Spettacolo e fattala propria;

PRESO ATTO che sulla proposta di cui trattasi sono stati formulati i seguenti pareri prescritti dall'art.49 1° comma del Decreto Legislativo n.267/00 e succ.mod.:

- 1) Parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Cultura, Turismo e Spettacolo come da allegata scheda;
- 2) Parere favorevole di regolarità contabile omesso, non comportando il presente atto alcun impegno di spesa;

VISTA , altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- 1) APPROVARE, per le motivazioni espresse in parte narrativa, la Carta d'Intenti allegata al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, afferente la costituzione della rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;
- 2) INCARICARE la Ripartizione Cultura a porre in essere tutti i necessari e consequenziali adempimenti;

**Di seguito,
il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;**

LA GIUNTA

**Aderendo alla suddetta proposta;
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;**

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

CARTA D'INTENTI

per la costituzione della
RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI
BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITÀ DI GENERE

Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (*lgbt*) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone *lgbt*, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere la nascita di una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt* nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura *leggera, orizzontale e partecipata* che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;
- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone *lgbt*;
- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone *lgbt*.

2. Compiti della Rete

- a. **promuovere** presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. **diffondere** i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. **promuovere** nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. **intraprendere** iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. **porsi** presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone *lgbt* e per il superamento delle discriminazioni;
- f. **organizzare** una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. **operare** per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. **ricercare** fondi per le attività della Rete;
- i. **individuare** annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni *lgbt* locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione *lgbt* e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

5. La Segreteria:

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

compiti politici:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;

- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
 - c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
 - d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;
- compiti tecnici:*
- e. raccoglie le adesioni;
 - f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
 - g. gestisce la posta;
 - h. organizza gli incontri annuali di verifica;
 - i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta. Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma - maggio;
Com.PA di Bologna – novembre.

7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone *lgbt* e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione *lgbt* e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;
- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;
- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

PER ADESIONE

timbro e firma



Ripartizione Turismo Cultura e Spettacolo

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2007/00476

del 25 MAGGIO 2007

**OGGETTO: CARTA D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE NAZIONALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE
DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E
SULL'IDENTITA' DI GENERE - APPROVAZIONE.**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE
PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI
LEGGE.

Bari, 25/05/2007

IL SEGRETARIO GENERALE

Mario D'Amelio

OGGETTO: CARTA D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITA' DI GENERE - APPROVAZIONE.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 24/05/2007

Supplente

Flavia Russo

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario D'Amelio

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 14/06/2007 e vi rimarrà per -1 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 14/06/2007

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del comune dal 14/06/2007 al 12/06/2007.

L'incaricato

Bari, 14/06/2007

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet
<http://albo.comune.bari.it>